

caro alberto, grazie della tua mail. credo che i tuoi dubbi e domande possano esser girati ad ognuno di noi, in quanto io non ho una risposta precisa e mi farebbe piacere sentire altri contributi. Commento sulla tua mail.

Il giorno gio 25 ott 2018 alle ore 15:40 alberto cadeddu < cadeddu@alfanet.it > ha scritto:

Caro Tommaso, due dubbi e una domanda: **I dubbi: - se si dà questa lettura dei dati fino a oggi, si considerano dunque gli effetti della politica di contenimento di Minniti... E forse proprio su quella non siamo tutti d'accordo... Se si dice che l'immigrazione è una questione «gonfiata» bisogna anche dire che i numeri effettivi sono in calo grazie a quelle politiche. O no?**

pon

go solo alcune riflessioni per una discussione in itinere.

confesso di non aver seguito troppo la politica di Minniti, e i suoi effetti. Certamente ci sono elementi negativi, ma credo che la riduzione possa anche significare che i migranti stanno scegliendo altre strade, e/o che l'Italia è solo una via di transito. Come non si trova lavoro per "gli italiani", ho letto che anche i migranti ne trovano di meno, e preferiscono andarsene.

- siamo sicuri che tutta la paura dell'immigrazione sia «montata» dagli «imprenditori» della paura? Tenterei di scomporre per ceti e localizzazioni geografiche: per noi tra quartiere e quartiere di Roma.

Il segno più negativo che percepisco in questi giorni, è lo smantellamento dell'esperienza di Riace e. mi sembra, anche degli Sprar. In sintesi, si vuole mantenere i migranti in una situazione di precarietà e illegalità, senza poter trovare lavoro regolare, magari richiamare la famiglia (sembra che sia il compito dei minori non accompagnati che cercano di entrare), avere una vita normale. Con un paese come il nostro al collasso dal punto di vista ambientale, e civile (spopolamento dei piccoli paesi), l'esperienza di Riace dava una possibile linea di soluzione.

poi è chiaro che, in contesti cittadini più degradati, vedi le periferie di roma, si raccolgono anche i migranti che compiono violenze (che prospettive hanno di vivere normalmente?) e che cercano di guadagnare delinquendo. Ma credo sempre seguendo il buon esempio della malavita nostrana o in collaborazione o cercando di scalzarla (che noi siamo più scemi, forse dicono?).

La domanda (che faccio spesso in giro e ho sempre risposte differenti): – cosa è successo di importantissimo sul tema immigrazione in Italia tra 2015 e 2016?

cosa è successo? confesso la mia ignoranza, a parte gli accordi di Minniti. E poi, se vogliamo dirla tutta, né la francia né l'inghilterra fanno autocritica per aver spodestato Gheddafi, che teneva la libia sotto controllo. Magari era un dittatore, ma siamo sicuri che adesso sia meglio? Vedasi l'iraq.

Ancora grazie

tommaso

A presto Alberto